Mobirama

La rivista per
le clienti e i clienti
della Mobiliare

Edizione primavera 2021

Del vestito da sposa di **Daniela Junker** restano solo le foto e i bei ricordi.

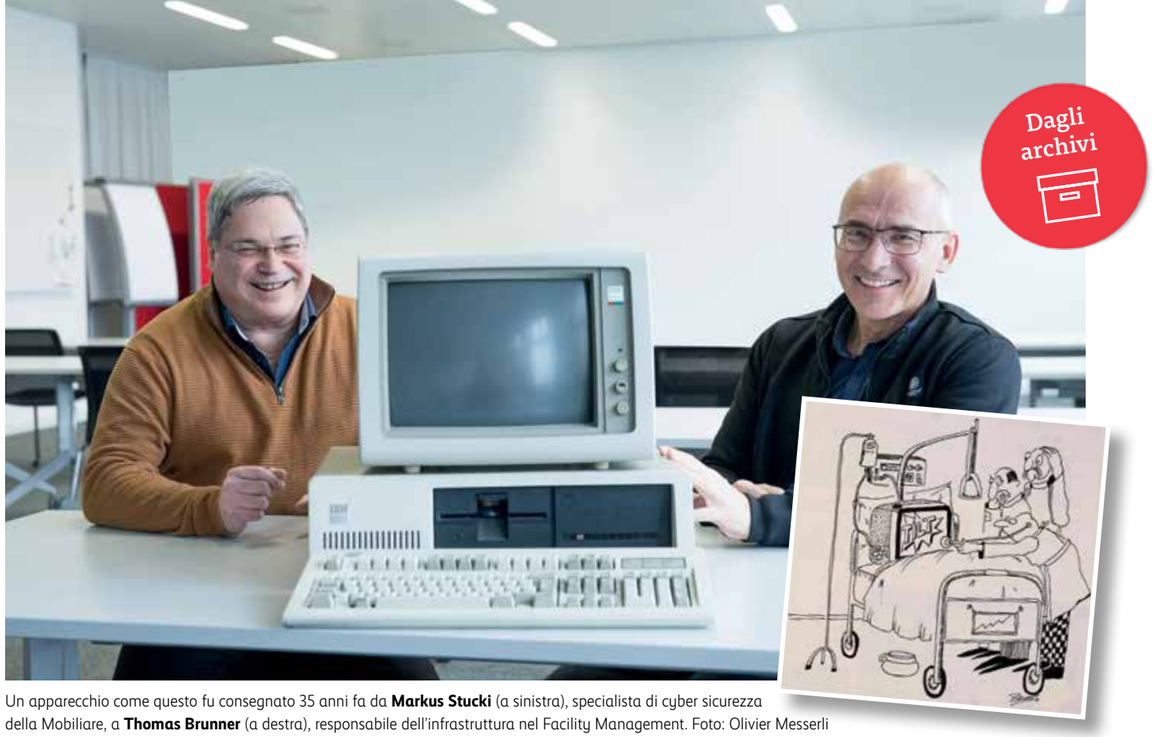
Cyber truffa

Il furto del vestito da sposa di Daniela Junker

Il Prix Mobilière festeggia 25 anni

Un trampolino per l'arte

la Mobiliare



Un apparecchio come questo fu consegnato 35 anni fa da **Markus Stucki** (a sinistra), specialista di cyber sicurezza della Mobiliare, a **Thomas Brunner** (a destra), responsabile dell'infrastruttura nel Facility Management. Foto: Olivier Messerli
Piccola immagine: un PC malato nell'illustrazione per l'articolo di Markus Stucki sui virus informatici nella rivista per i collaboratori della Mobiliare nel 1989.

L'inizio dell'era dei PC alla Mobiliare

Estate 1986. Markus Stucki, l'unico specialista di computer della Mobiliare, affida un computer a Thomas Brunner dell'agenzia generale di Liestal. Si tratta di uno dei primi dispositivi impiegati in un'agenzia generale: un IBM PC-XT 5160 con drive per floppy da 5 ¼ pollici e un hard disk da 10 megabyte. Il costo? Ben 12 300 franchi. Computer e monitor entrano a malapena nel bagagliaio della macchina di Thomas Brunner.

La Mobiliare inaugura così il trattamento individuale e decentralizzato dei dati. Thomas Brunner, oggi responsabile dell'infrastruttura nel Facility Management presso la sede di Berna, ricorda: «Dovevamo prima scoprire in che ambito utilizzare l'apparecchio». Lui e Markus Stucki sviluppano allora i primi modelli di polizze per il PC. Tre anni dopo, assieme al team «Automazione uffici», dotano di computer tutti i posti di lavoro delle agenzie generali. Ma questa nuova tecnologia cela dei nuovi rischi, che portano il nome di hacker e virus. Già nel 1989 Markus Stucki parlava di queste nuove minacce nella rivista per i collaboratori e raccomandava di non utilizzare giochi o installare programmi privati, faceva raccomandazioni sul salvataggio dei dati e consigliava di proteggere il PC con una password. Markus Stucki è oggi uno dei numerosi specialisti di cyber sicurezza presso la Mobiliare. «In passato i virus venivano rilevati rapidamente e resi innocui con i programmi antivirus. Oggi gli attacchi informatici sono molto più complessi e sono necessarie misure di sicurezza coordinate per ridurre il rischio di attacchi informatici», dichiara. Per fortuna, sebbene dai tempi dei primi PC gli hacker siano divenuti più bravi, anche la cyber protezione è migliorata. Scoprite di più al riguardo in questo numero. msc

Colophon

Editore: Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA, Bundesgasse 35, 3001 Berna, Comunicazione aziendale **Responsabile:** Alice Chalupny, responsabile Comunicazione aziendale **Direzione redazionale:** Silvan Gertsch, Kurt Messerli **Produzione:** Marlis Bula **Redazione:** Kim Allemann (ka), Patricia Blättler (pb), Susanne Maurer (sum), Olivier Messerli (om), Sascha Moetsch (sm), Leilah Ruppen (rul), Isabelle Schmidt-Duvoisin (isd), Jürg Thalmann (jt), Sarah Villiger (sv) **Segreteria di redazione:** Marlis Bula, T 031 389 71 26, mobirama@mobiliare.ch, mobiliare.ch **I collaboratori di questo numero:** Robin Locher (rob), Livia Lüthi, Martina Schäfer (msc) **Foto:** Olivier Messerli, Sascha Moetsch, Iris Stutz **Traduzioni:** Servizio linguistico della Mobiliare **Ordinazione documenti:** lager@mobiliare.ch **Servizio clienti della Mobiliare:** info@mobiliare.ch **Ideazione e concezione grafica:** wave-advertising ag, Lucerna, wave.ch **Stampa:** Kyburz AG, Dielsdorf **Tiratura:** 1,3 milioni di copie, esce due volte all'anno in tedesco, francese e italiano © Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA. Maggio 2021

Siamo qui per voi

Cara lettrice, caro lettore,

«Vivere la vita. Noi siamo al vostro fianco.» Questa è, da molto tempo, la ragion d'essere della Mobiliare; una promessa di cui manteniamo l'essenza, capiti quel che capiti. Come assicuratore, la nostra missione è per l'appunto coprire i rischi a cui sono esposti i nostri assicurati, anche in periodi di incertezza come quello che stiamo attraversando da ormai un anno.

«Abbracciamo la filosofia della condivisione.»

È in momenti come questi che la nostra vicinanza è particolarmente apprezzata. Diverse agenzie generali, per esempio, hanno sostenuto i propri clienti e la popolazione comprando dei buoni presso commercianti locali.

Abbracciamo la filosofia della condivisione. Un principio tuttora valido. Operando su base cooperativa, la Mobiliare condivide i frutti del proprio successo con le clienti e i clienti, che beneficiano di una partecipazione facoltativa agli utili. Quest'anno, sono stati redistribuiti circa 220 milioni di franchi grazie al nostro Fondo delle eccedenze. Nel 2021, a beneficiarne saranno i detentori di un'assicurazione economia domestica e stabili. Inoltre, fedeli al nostro spirito di solidarietà anche in questo contesto difficile, concederemo nuovamente a titolo eccezionale uno sconto del 10% sul premio delle assicurazioni per imprese.

Essere al vostro fianco significa facilitarvi nella quotidianità. È in questo spirito che stiamo modernizzando il nostro core business e sviluppando servizi e prodotti dedicati alle PMI e ai temi abitare, acquistare e affittare. Vi offriamo prestazioni complete, in particolar modo ipoteche, per facilitarvi la vita. Il partenariato concluso con Raiffeisen illustra bene questa volontà: rivolgendovi a noi avrete accesso a diversi servizi sotto un unico tetto e in tutta semplicità.

A nome del Comitato di direzione, vi ringrazio della vostra fiducia e fedeltà.

Cordiali saluti,

Michèle Rodoni, CEO
mobirama@mobiliare.ch

La Mobiliare sarà donatrice del brunch del 1° agosto

La volontà di abbattere i ponti tra la città e la campagna, la varietà e la presenza locale sono solo alcune delle caratteristiche che accomunano il brunch del 1° agosto dell'Unione svizzera dei contadini e la Mobiliare. Per questo la Mobiliare sponsorizza l'evento con un contributo proveniente dal Fondo delle donazioni. Ogni anno in tutta la Svizzera sono circa 360 le imprese di contadini che organizzano il brunch che si tiene il giorno della festa nazionale. In quest'occasione, i contadini hanno la possibilità di mostrare come avviene la produzione degli alimenti della loro fattoria e offrono alle visitatrici e ai visitatori dei buffet ricchi e preparati con amore. rul
brunch.ch

Vincete un brunch del 1° agosto per 10 persone! Per ulteriori informazioni, consultate le condizioni del concorso a pagina 14.

Partecipate e vincete!

Chiave smarrita?

Vi è mai capitato di rimanere chiusi fuori casa o di perdere la chiave del vostro appartamento? In questi casi bisogna ricorrere a una ditta che forzerà la serratura. Ma attenzione! Basta poco per incappare nella ditta sbagliata e rischiare di trovarvi con un conto salato da pagare. In questi casi chiamate il nostro servizio d'emergenza 24 ore. Infatti, l'assicurazione economia domestica e stabili della Mobiliare include la 24 h HomeAssistance. Di comune accordo con i nostri partner di fiducia organizziamo un aiuto immediato e ci assumiamo le spese fino a un massimo di 1000 franchi. La 24 h HomeAssistance interverrà anche per altre emergenze come tubature intasate e rotte o invasioni di parassiti. sum

Servizio d'emergenza 24 ore
00800 16 16 16 16

o
0041 31 389 81 81

Nell'Atelier du Futur i giovani hanno la possibilità di scoprire il potere di un'idea creativa. Foto: Oliver Helbig

Campo estivo per giovani

Un luogo dove sviluppare la creatività, dare il proprio contributo e fare indimenticabili esperienze di gruppo: nel campo estivo Atelier du Futur, i giovani danno forma alla Svizzera di domani. Diverse personalità saranno fonte di ispirazione, di spunti interessanti su temi relativi al futuro e di stimoli per sviluppare progetti in autonomia. sum

L'Atelier du Futur è rivolto a giovani di età compresa tra **13 e 15 anni** e si terrà dall' **11 al 16 luglio 2021** in francese e **dal 18 al 23 luglio 2021** in tedesco presso lo **Sport Resort Fiesch.** Il campo estivo è gratuito e fa parte dell'impegno sociale della Mobiliare. Restano pochi posti disponibili. Le iscrizioni sono aperte alla pagina atelierdufutur.ch.

Fate il pieno di emozioni nel nuovo filmato della Mobiliare

La protagonista **Céline** si mette in proprio e diventa clown. Foto: Mobiliare

Il nuovo video aziendale della Mobiliare è diverso dal solito. Non pubblicizza direttamente i prodotti assicurativi, ma rappresenta una dichiarazione d'amore per la vita. Il filmato mette in scena la «ragione d'essere» della Mobiliare: «Vivere la vita. Noi siamo al vostro fianco.» Protagoniste del film sono tre persone e le rispettive storie. Yaël rimane incinta senza volerlo e deve prendere una decisione che le stravolgerà la vita. Louis perde sua moglie e, dopo un periodo di lutto, riscopre la passione per la moto che condivideva con la sua compagna di vita. Céline perde il suo posto di lavoro e compie un passo coraggioso: si mette in proprio come clown. La Mobiliare è al fianco delle sue clienti e dei suoi clienti, fornisce loro aiuto anche in situazioni difficili e crea nuove prospettive grazie alle sue soluzioni per le assicurazioni, la previdenza e molto altro. ka
mobiliare.ch/video-aziendale

I prati fioriti offrono le condizioni ideali per la biodiversità. Foto: istockphoto.com

Partecipate e vincete!

Piccoli animali, grande impatto

Animali, piante e batteri di ogni tipo nei rispettivi habitat costituiscono la biodiversità del nostro pianeta e sono le fondamenta su cui poggia la vita sulla Terra.

Con il suo impegno sociale «MoBees», la Mobiliare contribuisce a preservare questa biodiversità. In tutta la Svizzera e nel Liechtenstein, circa 5,8 milioni di «MoBees» svolazzano da un fiore all'altro per garantirci un futuro migliore. Le api mellifere e selvatiche impollinano gran parte delle piante coltivate e di quelle selvatiche e così facendo danno un contributo significativo alla biodiversità. Per questo motivo, in occasione della Giornata internazionale della biodiversità del 22 maggio, festeggiamo le api, gli insetti e i loro habitat con un concorso fotografico. Partecipate! rob

Leggete al seguente link come potete contribuire alla biodiversità e come partecipare al concorso:
mobiliare.ch/mobees

220 milioni di franchi ritornano ai nostri clienti

Condividere il nostro successo con le clienti e i clienti fa parte dei principi della Cooperativa, ed è ancora più importante in tempi come questi. Chi possiede un'assicurazione economia domestica e stabili riceverà per un anno una riduzione del premio del 20%, mentre i clienti PMI con un'assicurazione d'impresa beneficeranno del 10% di riduzione.

Di norma, i gruppi di clienti che ricevono la riduzione dei premi variano di anno in anno. Tuttavia, in via eccezionale quest'anno i clienti PMI potranno contare sulla riduzione per la seconda volta consecutiva. Con questo gesto, in questi tempi difficili, la Mobiliare fa nuovamente prova dei suoi valori cooperativi.

Complessivamente tornano quindi nelle tasche delle nostre clienti e dei nostri clienti 220 milioni di franchi. Il successo della Mobiliare è sempre andato a vantaggio anche delle nostre assicurate e dei nostri assicurati, che solo negli ultimi 10 anni si sono visti restituire oltre 1,4 miliardi di franchi. rob

Un aiuto per le vittime dell'amianto e i loro familiari

Urs Berger, presidente del consiglio di amministrazione della Mobiliare, si impegna a favore delle vittime dell'amianto e dei loro familiari.

L'amianto è vietato in Svizzera dal 1990. Ciononostante, ogni anno circa 200 persone si ammalano di mesotelioma, un tumore maligno della pelle nella zona addominale o del torace. Molti di coloro che soffrono di questa patologia hanno inalato spesso anche molti anni addietro delle quantità di fibre di amianto pericolose per la salute. La malattia può manifestarsi fino a 40 anni dopo l'inalazione e, in gran parte dei casi, porta alla morte in breve tempo.

La Fondazione Fondo per le vittime dell' amianto aiuta i malati che non hanno una copertura assicurativa sufficiente. «Non è concepibile che a rimetterci siano delle vittime innocenti e i loro parenti», spiega Urs Berger motivando personalmente il suo impegno come presidente della Fondazione.

Per quanto riguarda le prestazioni finanziarie, la priorità viene data agli indennizzi per la perdita di salario e ai pagamenti per le riparazioni morali. Le modalità di sostegno non si limitano a questo: «Insieme alle leghe polmonari di Zurigo, Vaud e Ticino abbiamo creato un servizio di assistenza gratuito che fornisce consulenza e assistenza psicosociale», afferma il presidente della Fondazione.

«Non è concepibile che a rimetterci siano delle vittime innocenti.»

Le persone interessate e i loro parenti possono scoprire di più sulle offerte di sostegno alla pagina stiftung-efa.ch/it/ «La diagnosi colpisce le vittime e i loro familiari in modo improvviso e duro. L'obiettivo del Fondo di indennizzo è fornire un aiuto rapido e semplice», ha sottolineato Urs Berger. Il fondo è finanziato da donazioni. Tra i principali donatori rientrano anche gli assicuratori privati, con un importo di oltre dieci milioni di franchi. km

Urs Berger è il presidente della Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto. Foto: Thomas Würsten

Nuova soluzione previdenziale LPP per PMI

La nuova Fondazione di previdenza della Mobiliare si occupa della previdenza professionale delle PMI e del loro personale. Così, la Mobiliare segue le PMI in modo ancora più completo. La Fondazione offre molti vantaggi: in primis, i fondi della cassa pensione sono gestiti con lo stesso approccio responsabile di tutti gli altri fondi della Mobiliare. Inoltre, collaboratrici e collaboratori possono accedere ai propri dati online e in qualsiasi momento e fare proiezioni relative al pensionamento, ai riscatti o alla promozione della proprietà d'abitazione. Per una PMI, una soluzione previdenziale sicura e di qualità è di primaria importanza.

Desiderate affiliarvi alla nuova Fondazione di previdenza? Allora non esitate a rivolgervi all'agenzia generale più vicina a voi! km

Sylvie Fleury – «Palette of Shadows», Parigi, 2018.

Ad artgenève vengono presentati tutti i finalisti e le finaliste del Prix Mobilière nel padiglione della Mobiliare.

Il Prix Mobilière compie 25 anni

Un trampolino di lancio per l'arte

25 anni fa nasceva il Prix Mobilière, che si chiamava allora YoungArt. Oggi è il più importante riconoscimento artistico assegnato da una compagnia d'assicurazione svizzera. Per molti artisti rappresenta un trampolino di lancio per una carriera di successo.

Olivier Messerli Stefan Altenburger, Rico & Mickael, Julian Charrière

Una cosa hanno in comune tutti i finalisti del Prix Mobilière: nelle loro opere affrontano i temi sociali più importanti e sensibilizzano, ognuno a modo suo, su questioni legate alla sostenibilità e al futuro. Le installazioni e gli oggetti dell'artista ginevrina Sylvie Fleury, per esempio, raccontano promesse di felicità: con ironia e spirito critico, l'artista riflette sui temi del consumo e degli ideali di bellezza. Nel 1996, Fleury vinse il primo Prix Mobilière.

Nuove stelle

Nel 2019, la rinomata classifica artistica della rivista BILANZ ha posizionato Julian Charrière al primo posto della top ten delle promesse sotto i 40 anni. Charrière, che ha esposto alla Biennale di Venezia già all'età di 30 anni, è uno degli artisti svizzeri di maggior successo della sua generazione. Aveva vinto il Prix Mobilière nel 2018. Nel 2020, la Kunsthaus di Aarau gli ha dedicato una generosa mostra individuale. Le sue opere raccontano di catastrofi ambientali causate dall'uomo e dell'insignificanza di quest'ultimo di fronte alla natura. Come la foto a fianco, ripresa sull'Atollo di Bikini, teatro di innumerevoli test di armi nucleari negli anni Quaranta e Cinquanta. La natura paradisiaca incontra l'irresponsabilità e la noncuranza.

Il futuro necessita di creatività

Quale motivazione si cela dietro l'assegnazione del Prix Mobilière? Dorothea Strauss, responsabile impegno sociale, spiega: «Non è un segreto che, per dar forma al nostro futuro, abbiamo anche bisogno di creatività. Le artiste e gli artisti ci spronano a non ragionare per compartimenti stagni e ci incoraggiano a sviluppare nuove idee. È questo che la Mobiliare vuole sostenere attivamente.»

Julian Charrière: Bravo – First Light 2016.

Prix Mobilière: stimoli per il futuro

Nato nel 1996 a Nyon come premio artistico YoungArt, è stato ribattezzato Prix Mobilière nel 2004. Dal 2015, le finaliste e i finalisti vengono presentati a un vasto pubblico in occasione della fiera dell'arte di Ginevra, artgenève. Due anni fa, l'importo del premio è stato raddoppiato e portato a 30 000 franchi. Negli ultimi 25 anni, il Prix Mobilière non ha mai cessato di evolversi. Oggi la Mobiliare premia in particolar modo giovani artiste e artisti che, con le loro opere, forniscono contributi significativi per comprendere il mondo in cui viviamo.
mobiliare.ch/prix-mobiliere

«Fantastico abito da sposa, indossato una sola volta»: così lo descrive su Internet **Daniela Junker.** Una persona interessata si fa subito avanti…

Cyber truffa

Vendesi vestito da sposa

Daniela Junker voleva dare una seconda vita al suo abito da sposa e, con il ricavato della vendita, regalarsi una vacanza con la famiglia. Invece è caduta nella trappola di una cyber truffa.

Patricia Blättler Iris Stutz

Sono passati cinque anni da quando Daniela e Andreas Junker hanno pronunciato il fatidico sì. Lei indossava un abito da sogno. Se ne era innamorata subito: colore perfetto, con ricami e le spalle scoperte. Era esattamente il vestito che desiderava! «Quando l'ho provato, mi ci sono sentita subito bene», racconta la 31enne Daniela Junker. L'aveva visto in un negozio di Baden. «Per fortuna mia sorella mi spinse a darmi una mossa.» I tempi di consegna degli abiti da sposa durano spesso mesi. Il suo vestito arrivò giusto in tempo, poco prima del gran giorno.

Le campane suonavano a festa mentre i settanta invitati, giunti da località vicine e lontane, entravano nella chiesa barocca di Oberdorf, nel cantone di Soletta. Molti furono i complimenti ricevuti dalla sposa per l'abito.

La sposa americana

Dopo il matrimonio, il vestito fu pulito e riposto accuratamente in un armadio. Due anni dopo, alla nascita della figlia, Daniela Junker pensò di conservare l'abito per lei e lo lasciò nell'armadio. Tuttavia, più tardi ci ripensò, trovando che fosse un peccato non utilizzare per così tanto tempo un abito così bello. «Quell'abito mi aveva reso felice e volevo che anche un'altra sposa potesse esserlo. Con il ricavato avrei potuto andare in vacanza con la mia famiglia, che ora conta quattro persone.»

> «Mai avrei immaginato che mi potesse succedere una cosa simile.»
>
> Daniela Junker

Così, su una nota piattaforma online pubblicò un'inserzione con foto: fantastico abito da sposa, indossato 1 volta, 1500 franchi. Due giorni dopo fu contattata da una persona, che in inglese le scriveva di essere stata molto colpita dall'abito, e che corrispondeva proprio a quello che stava cercando.

Daniela Junker pensò che quella donna avrebbe apprezzato il suo abito da sposa e si sarebbe sentita come lei quel giorno. La donna però abitava negli USA. Daniela Junker insistette per conoscere il motivo che l'aveva spinta a cercare un abito da sposa in Europa. La risposta fu: negli USA non aveva trovato nulla di adatto e siccome il giorno delle nozze era vicino, non aveva tempo per ulteriori ricerche. Una ragione plausibile, fornita in modo garbato. La donna sembrava simpatica e felice di sposarsi tra breve tempo.

Una bella sensazione

«Happy wedding!», scrisse su un biglietto Daniela Junker dopo aver confezionato accuratamente l'abito da spedire. Poi, con la piacevole sensazione di aver fatto un buon affare e reso felice qualcuno, portò il pacco alla posta.

Lo stesso giorno ricevette un'e-mail da una banca americana: per la protezione dell'acquirente, il denaro inviato era stato bloccato su un conto. Questo per evitare che chi vende possa incassare il denaro senza fornire la merce pattuita.

L'e-mail la invitava a versare 500 franchi su tale conto. Non appena arrivata la merce, l'importo le sarebbe stato restituito

Il vestito da sposa ha preso il volo, ma i bei ricordi restano: **Daniela Junker** sfoglia con nostalgia l'album delle foto.

insieme a quello per l'acquisto dell'abito. A questo punto Daniela Junker capisce che c'è qualcosa di strano. Tenta immediatamente di bloccare la spedizione, purtroppo invano.

«Mai avrei immaginato che mi potesse succedere una cosa simile», dichiara la giovane donna, che si definisce prudente e sveglia. Come ex assistente di volo, aveva avuto a che fare ogni giorno con persone di ogni tipo e provenienza. Anche l'ambiente familiare è internazionale: è cresciuta insieme alle due sorelle a Singapore, con papà svizzero e mamma argentina.

L'errore

Suo malgrado, Daniela Junker è caduta in una trappola: la donna americana che aveva trovato così simpatica non si è rivelata né gentile né disposta a sposarsi e forse non era nemmeno una donna. Ormai non c'erano più speranze di recuperare il vestito da sposa e neanche di ricevere il denaro promesso. È stato un errore aver dato il proprio numero di cellulare e aver comunicato con la presunta acquirente solo tramite SMS. I truffatori usano un numero non registrato per restare anonimi. Si è trattato di una truffa realizzata in modo scaltro.

Daniela Junker sporge denuncia e, tramite un amico di famiglia, informa anche le autorità statunitensi. «Desideravo evitare che anche altri potessero rimanere vittime di una truffa simile.»

Il (quasi) lieto fine

Poi informa anche la Mobiliare che, grazie all'assicurazione cyber protezione stipulata qualche anno prima, le indennizza tutto l'importo, vestito e spese di spedizione.

«Continuo a sentire storie di frodi online come questa», dichiara Franco Nussbaumer dell'agenzia generale di Soletta, consulente della famiglia Junker da quando è tornata in Svizzera nel 2003. Cita l'esempio delle fantastiche case di vacanza i cui interlocutori spariscono una volta pagato l'affitto. Oppure quello degli iPhone sui portali di annunci online che non vengono mai spediti o dei dati delle carte di credito utilizzati abusivamente tramite siti web contraffatti. «Fare acquisti, prenotare vacanze o vendere merce tramite Internet significa correre dei rischi», spiega il consulente. «Per questo raccomando di stipulare un'assicurazione di cyber protezione. Stando alla mia esperienza, chiunque può essere un bersaglio.»

Daniela Junker è contenta che il suo danno sia stato indennizzato. Non ha smesso di fare acquisti o vendere cose su Internet. Però le fa rabbia che il suo vestito non sia finito in buone mani, come invece aveva desiderato. E le dispiace di essersi lasciata trarre in inganno.

Maggiori informazioni sulla cyber assicurazione per privati: pag. 13 e mobiliare.ch/cyber-protezione-mobirama

Ecco come ci ingannano i criminali online

iBarry svela i trucchi usati dai criminali e come proteggere sé stessi e i propri figli dai pericoli di Internet. La Mobiliare sostiene questa piattaforma per la sicurezza online.
ibarry.ch

PMI

6500 dollari USA è la richiesta degli hacker

Duran Mor non avrebbe mai immaginato che la sua panetteria potesse diventare l'obiettivo di un cyber attacco. Invece, nell'arco di breve tempo, è accaduto due volte.

Kim Allemann Iris Stutz

Duran Mor è un ottimista che ride spesso e volentieri. Da 15 anni è proprietario della panetteria Mor a Brugg, Bad Zurzach e Villnachern, che gestisce insieme ai fratelli Murat e Mustafa. I fratelli lavorano principalmente come panettieri nel forno e in negozio, Duran invece si occupa di amministrazione, contabilità e gestione del personale.

Il 6 aprile 2020, a Duran Mor passa la voglia di ridere. Nel pieno del primo confinamento, mentre si sta occupando della contabilità, il computer improvvisamente si blocca. Non può più accedere alle fatture emesse, alle consegne in sospeso, ai dati dei clienti. «Se aprivo un documento, era pieno di strani caratteri», ricorda il 43enne. Mor chiama la società informatica che ha installato il sistema nelle tre filiali della sua panetteria. La situazione è chiara: si tratta di un cyber attacco. A questo punto Duran Mor si ricorda di aver aperto distrattamente l'allegato a un'e-mail inviatagli qualche giorno addietro da quello che diceva di essere il suo fornitore di telefonia. Così facendo aveva installato sul proprio sistema un crypto trojan e crittografato tutti i dati. Per renderli nuovamente accessibili, gli hacker hanno richiesto il pagamento in bitcoin di 6500 dollari USA.

Il riscatto è un falso incentivo

Duran Mor riflette: «Non avevo un'assicurazione cyber protezione e l'ultimo backup risaliva a un anno fa. Non ci eravamo resi conto che era passato così tanto tempo.» Dapprima prende in considerazione l'idea di pagare il riscatto. Poi, dopo averne discusso con la società informatica, decide altrimenti. Pagare il riscatto rende infatti il business delle estorsioni davvero redditizio per i cyber criminali.

«Non voglio più trovarmi ad affrontare un problema di questo tipo.»

Con gran fatica e con l'aiuto dei fratelli e dei dipendenti, Mor ricostruisce minuziosamente le fatture in sospeso e le consegne effettuate. Un lavoro enorme. Poi, come se non bastasse, due settimane più tardi i cyber criminali colpiscono di nuovo. «Abbiamo dovuto ricominciare tutto daccapo.» La questione di come proteggersi era quindi impellente. «Abbiamo installato una memoria centrale per sincronizzare e salvare i dati alle ore 11 di ogni sera.»

Dati nuovamente aggiornati

Dopo altre tre settimane, molte ore di lavoro e spese di oltre 5000 franchi, i dati più importanti sono stati recuperati e gli ordini hanno potuto essere immessi di nuovo nel sistema.

La panetteria di **Duran Mor** è stata due volte vittima di un cyber attacco.

«Non voglio più trovarmi ad affrontare un problema di questo tipo», dichiara Duran Mor. I tre fratelli hanno quindi deciso di stipulare un'assicurazione cyber protezione con la Mobiliare (vedi riquadro). Prossimamente, Duran Mor intende anche seguire un corso di sensibilizzazione ai cyber rischi per imparare ad affrontarli correttamente. «Così saremo pronti per il prossimo attacco», dichiara Duran Mor, a cui è tornato il sorriso.

Cyber protezione per PMI

L'assicurazione cyber protezione della Mobiliare copre i costi degli esperti informatici in caso di perdita, danno o furto di dati e affida a uno specialista il problema della cyber estorsione. Se il blocco del sistema comporta una perdita di reddito, la polizza copre anche i costi dell'interruzione. In caso di abuso dei sistemi di pagamento digitale, la perdita pecuniaria viene indennizzata. L'assicurazione fornisce supporto in caso di violazione dei diritti della personalità e offre un servizio di assistenza informatica. **mobiliare.ch/cyber-imprese**

Cyber training

Grazie al training di sensibilizzazione ai cyber rischi della Mobiliare, il personale impara a gestire le cyber minacce. Il training consiste in

- sessioni di training online su come affrontare le minacce provenienti da Internet
- simulazione di attacchi di phishing e analisi della reazione dei dipendenti
- rapporto finale con i dati principali delle singole sessioni di training

Si veda anche lo studio sulle PMI, pag. 12 e **mobiliare.ch/cyber-training-mobirama**

Andreas Hölzli, responsabile del centro di competenza cyber rischi della Mobiliare, conosce bene le insidie della rete.

Cyber rischi

«Basta un clic sbagliato»

Foto rubate, e-banking violato o, semplicemente, un clic maldestro: in Internet ci sono molti rischi. Andreas Hölzli, responsabile del centro di competenza cyber rischi della Mobiliare, è un vero esperto in materia.

Leilah Ruppen Olivier Messerli

La Mobiliare riceve spesso notifiche di vestiti da sposa rubati?
Andreas Hölzli: Il caso della nostra cliente Daniela Junker (cfr. articolo alla pagina 8) è effettivamente molto particolare. Ma constatiamo che le truffe online stanno aumentando. Per esempio hotel o appartamenti prenotati e già pagati che risultano inesistenti o merce ordinata online che non arriva. In questi casi è utile poter contare su una cyber assicurazione. L'assicurazione copre anche i costi di recupero dei dati, per esempio se si perdono tutte le foto di famiglia a causa di un virus sull'hard disk.

Come ci si può proteggere?
In linea di principio, su Internet bisogna fare sempre molta attenzione con i dati personali. Questo vale tanto per i download quanto per i pagamenti online con carta di credito. Particolare cautela è consigliata quando si utilizza il Wi-Fi pubblico, come in aeroporto, in hotel o al bar. Chiunque acceda a un conto bancario, sia pure per breve tempo, può essere vittima di un cyber crimine.

«La maggior parte degli attacchi avviene tramite le password.»

Proteggersi dai cyber rischi non è difficile. Per essere efficaci, però, le misure di protezione richiedono una certa costanza. La maggior parte degli attacchi avviene tramite le password. È quindi molto importante scegliere una password sicura e cambiarla spesso. Altrettanto rilevante è l'installazione e soprattutto l'aggiornamento di software antivirus. I dati importanti dovrebbero essere archiviati regolarmente su un supporto dati esterno. Le persone che per i pagamenti online utilizzano spesso la carta di credito devono sempre controllare attentamente il proprio estratto conto.

Basta anche solo un clic sbagliato?
Purtroppo, sì. Pur essendo noto a tutti che aprire certi allegati alla posta elettronica è pericoloso, ciò accade spesso. Anche perché i criminali informatici stanno diventando sempre più raffinati. I link utilizzati differiscono anche per la qualità: alcuni sono contraffatti così bene che è difficile riconoscerne la pericolosità.

Da uno studio risulta che molte PMI svizzere considerano molto basso il rischio di cyber attacchi gravi.
Un'azienda su quattro è stata vittima di un attacco informatico e ne ha subito le conseguenze, come richieste di riscatto o la perdita di dati. Tuttavia, quasi la metà ritiene che il proprio rischio di essere nel mirino di un attacco cyber sia molto contenuto. Negli ultimi anni, la consapevolezza del rischio non è aumentata, anzi. Per questo desideriamo offrire alle PMI dei servizi commisurati alle loro esigenze. Per esempio, consigli per la prevenzione e la sensibilizzazione.

Quali sono i vantaggi di una cyber assicurazione per una PMI?
Un'assicurazione di cyber protezione è un investimento saggio per proteggersi dai rischi informatici. Tuttavia, noi aiutiamo le PMI già prima del sinistro. Per esempio, con la breve valutazione dei cyber rischi, un servizio gratuito che offre una panoramica della situazione nell'azienda. Il management del rischio è l'alfa e l'omega. Un'impresa non dovrebbe investire solo nella propria sicurezza informatica, ma anche nella prevenzione. La sensibilizzazione dei dipendenti è un aspetto molto importante in tal senso. E per questo la Mobiliare offre un test pratico.
mobiliare.ch/breve-valutazione-cyber

Studio sulle PMI

Insieme a diversi partner, la Mobiliare ha condotto un sondaggio rappresentativo tra 503 PMI su digitalizzazione, telelavoro e cyber sicurezza. La conclusione è che i cyber rischi sono spesso sottovalutati. Maggiori informazioni sullo studio e sulle possibilità di protezione per le PMI sono disponibili su **mobiliare.ch/cyber-sicurezza**

Assicurazione cyber protezione

Il nostro aiuto in caso di cyber attacchi

La rete cela numerosi rischi. La nostra assicurazione cyber protezione vi offre molti servizi importanti e aiuta voi e i vostri cari in caso di intoppi nella quotidianità digitale.

Sarah Villiger Leilah Ruppen Livia Lüthi

Maggiori informazioni presso la vostra agenzia generale o su **mobiliare.ch/cyber-protezione-mobirama**

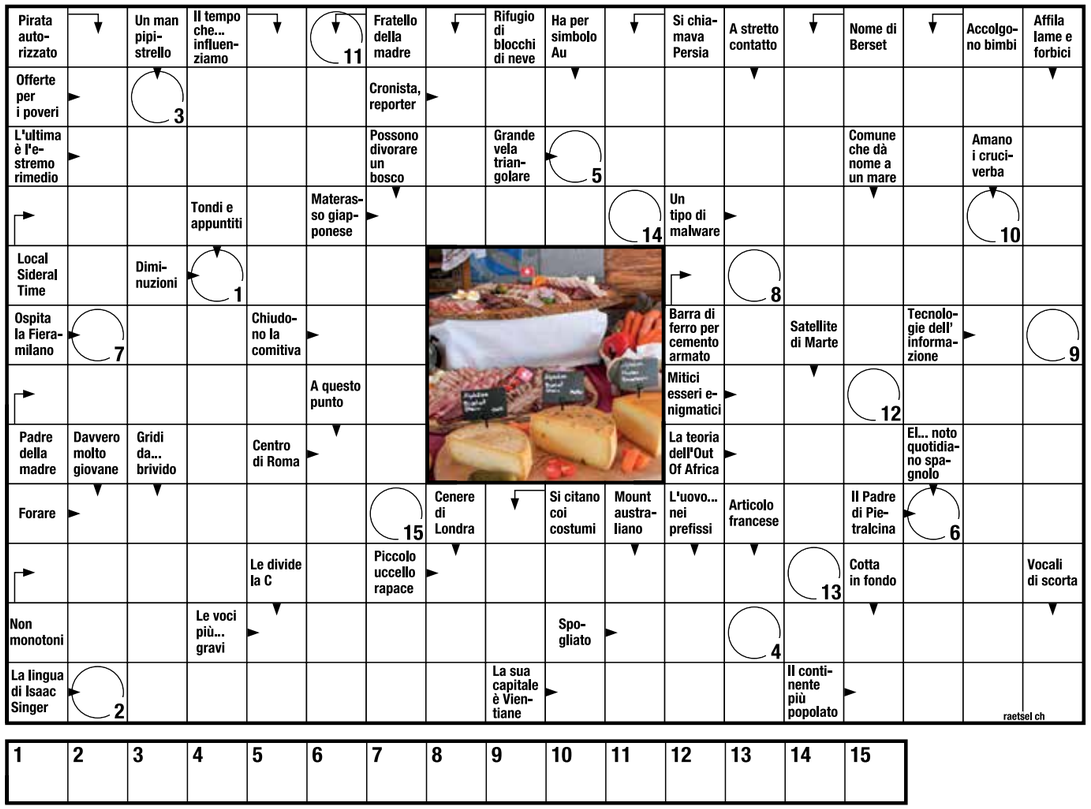
Abbiamo ampliato la nostra assicurazione cyber protezione: ecco come

Da adesso ci assumiamo i costi per la reinstallazione, la rimozione di malware e il trasferimento dei dati recuperati su un altro supporto.

Da adesso anche i lavoratori autonomi possono sottoscrivere l'assicurazione cyber protezione fino a una cifra d'affari annua di 20 000 franchi.

Da adesso l'assicurazione cyber protezione può essere stipulata anche senza un'assicurazione economia domestica, online o presso la vostra agenzia generale.

Mettiamo in palio dei biglietti per il brunch del 1° agosto



Inviateci la soluzione mediante la **cartolina di risposta** allegata, con un **SMS** oppure direttamente **online** su mobiliare.ch/mobirama

Per partecipare con **SMS** (20 ct./SMS), inviate Mobirama, la parola della soluzione, il vostro nome e indirizzo al numero **363** (esempio: Mobirama, sole, nome, indirizzo).

1° premio

Brunch del 1° agosto per 10 persone del valore di 350 franchi.

2°-10° premio

Portafoglio SECRID Miniwallet con protezione RFID contro la clonazione delle carte bancarie e di credito. Valore: 69 franchi.

Termine ultimo per la partecipazione: 29 giugno 2021

Possono partecipare tutti i clienti della Mobiliare con un domicilio stabile in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein. Non possono partecipare le collaboratrici e i collaboratori delle imprese del Gruppo Mobiliare e delle sue agenzie generali. I vincitori verranno estratti fra i partecipanti e informati per iscritto dalla Mobiliare. Prendendo parte al concorso, il partecipante conferma che i propri dati sono corretti. La Mobiliare si riserva il diritto di escludere tacitamente dal concorso a premi i partecipanti che abbiano effettuato abusi o manipolazioni tecniche o per i quali sussistano sospetti in tal senso. Ogni partecipante può vincere una sola volta. Non è prevista la possibilità di riscuotere il controvalore del premio in contanti. Non sussiste alcun diritto alla vincita. La spedizione dei premi avviene solo all'interno della Svizzera e del Principato del Liechtenstein. Non si tiene corrispondenza sul concorso.

Incendio nella fabbrica di trattori Bührer

«Abbiamo sfiorato la fine»

La storica fabbrica di trattori Bührer a Hinwil ha sfiorato la catastrofe a marzo, quando è stata colpita da un incendio.

Robin Locher Sascha Moetsch

Questo trattore è stato salvato: **Michel Eichenberger,** presidente del CdA della Bührer (sinistra) e **Martin Schmitz,** ispettore sinistri della Mobiliare.

Il marchio Bührer è sinonimo di trattori robusti e compatti, senza elettronica, «Made in Switzerland». Più di 22 000 pezzi sono usciti dalla fabbrica di Bäretswil fino al 1978 e di Hinwil dal 1940. Circa la metà è tuttora in uso su campi in tutto il mondo, anche grazie ai pezzi di ricambio e ai progetti di Hinwil. È una vera fortuna che la fabbrica, e con essa un pezzo di storia, non siano andate in fumo lo scorso 3 marzo.

Il mito Bührer

Nel 1929, Fritz Bührer costruì il primo trattore a partire da una Ford incidentata. Nel dopoguerra gli affari esplosero. Circa 300 dipendenti timbravano ogni giorno il cartellino a Hinwil. Ma con l'eliminazione delle limitazioni all'importazione per i trattori, la domanda interna calò drasticamente negli anni Sessanta, quando arrivarono modelli più economici da altri Paesi. Nel 1973 Fritz Bührer dovette vendere la sua impresa e, cinque anni più tardi, la produzione fu interrotta. Da allora la Bührer si concentra su pezzi di ricambio, servizi, riparazioni, revisioni e lavori di modifica di veicoli agricoli. L'impresa conta una decina di dipendenti. Buona parte dei locali è subaffittata a diversi imprenditori. Tutt'oggi il mito di Bührer è vivo nelle menti di diversi fan club, uno su tutti il grande Bührer-Club Nidwalden, con circa 70 membri.

L'edificio della fabbrica, un tempo glorioso, è ora un campo di macerie e cenere. Buona parte degli imprenditori ospitati nell'edificio ha dovuto assistere alla forza distruttrice del fuoco. Circa un quarto dell'edificio è tuttavia stato risparmiato, tra cui la parte con le postazioni di lavoro, l'archivio e il magazzino della Bührer.

«Se il fuoco fosse arrivato nell'archivio o avesse distrutto il magazzino, per noi sarebbe stata la fine», commenta Michel Eichenberger (52), presidente del CdA della Bührer. L'archivio è il cuore dell'impresa: progetti, disegni, elenchi di pezzi di ricambio di tutti i veicoli che l'azienda abbia mai costruito. Oltre ai pezzi di ricambio, «ingredienti» essenziali per poter riparare e restaurare trattori Bührer costruiti anche negli anni Quaranta.

25 000 pezzi di ricambio da pulire

L'impresa sarà chiusa per settimane, ma continuerà a lavorare nella parte dell'edificio rimasta intatta. «Grazie alla Mobiliare abbiamo potuto prendere misure immediate e far intervenire una ditta di pulizia post incendio. Ci hanno aiutato a pulire e conservare macchinari, strumenti e tutti i 25 000 pezzi di ricambio», spiega Eichenberger. In queste situazioni eccezionali è fondamentale, secondo l'imprenditore, avere al proprio fianco un'assicurazione partenariale e affidabile. Anche i molti messaggi di sostegno da parte di amici della Bührer, di clienti e della popolazione ci hanno dato la forza e la motivazione di andare avanti. «Bührer è un pezzo della storia dell'agricoltura svizzera.» Nessun incendio può cancellarla.

Altre foto e video dell'incendio: mobiliare.ch/buehrer

L'incendio ha distrutto la quasi totalità dei locali della fabbrica.

Cari gamer, il nostro successo è anche il vostro.

Grazie alla Cooperativa, le nostre clienti e i nostri clienti ricevono 220 milioni.

la **Mobiliare**